

RAPPORTO AGRICOLA 2017 SINTESI



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Editore

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

CH-3003 Berna

Telefono: +058 462 25 11

Telefax: 058 462 26 34

Internet: www.rapportoagricolo.ch

Copyright: UFAG, Berna 2017

Veste grafica

Panache AG, Berna

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. art. 730.681.17I

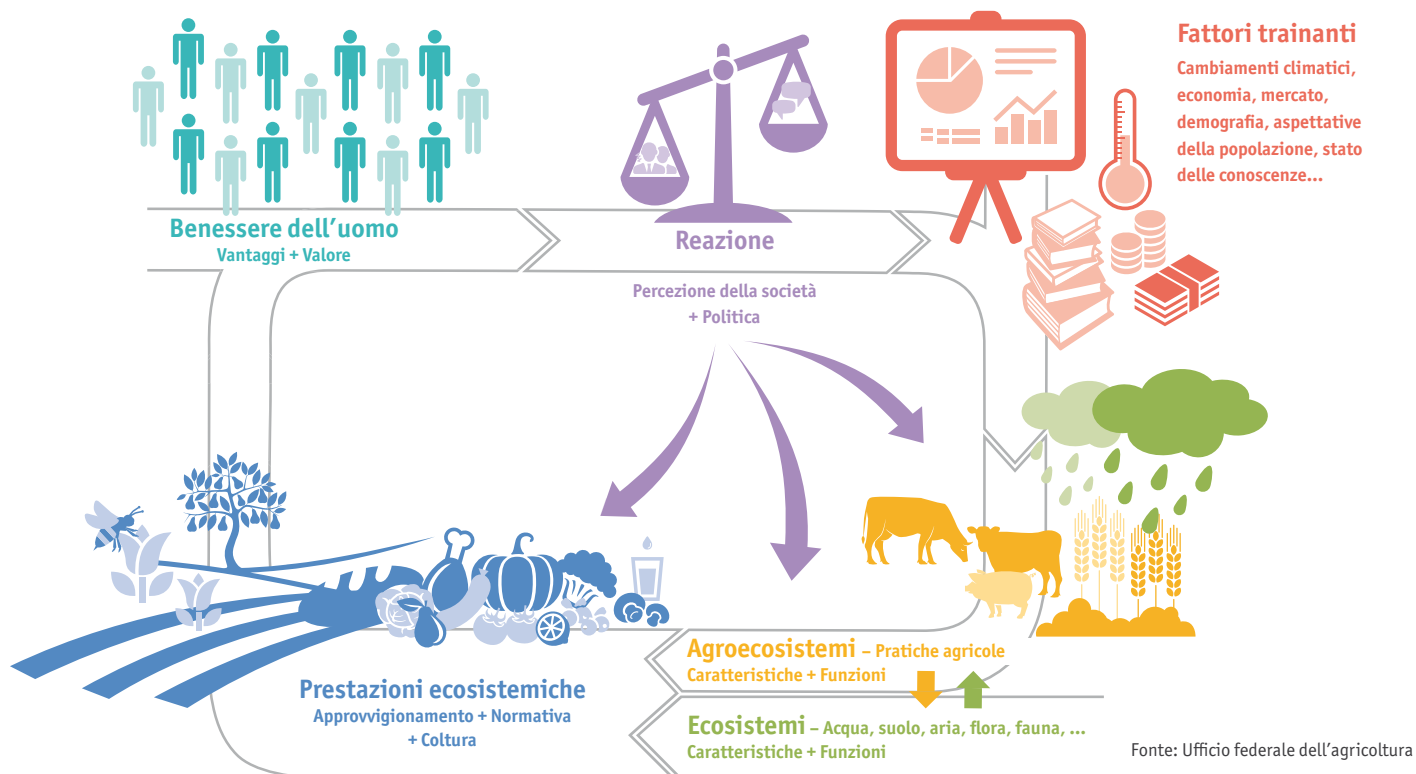
L'agroecosistema al servizio dell'uomo

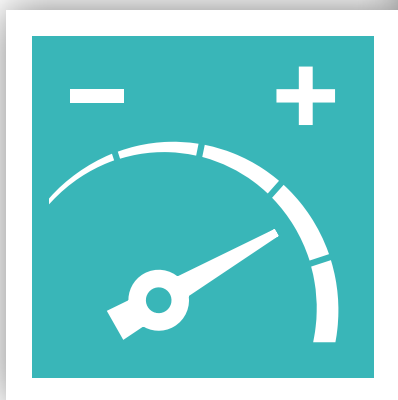
L'uomo riceve dagli ecosistemi una varietà di prestazioni che contribuiscono al suo benessere. Gli agroecosistemi ne sono una parte e sono utilizzati e protetti dagli attori nell'agricoltura. Da questi scaturiscono prestazioni, come l'approvvigionamento in derrate alimentari, habitat pregiati per la salvaguardia della biodiversità, suoli fertili e paesaggi curati.

L'agricoltura da un lato sfrutta le risorse naturali degli ecosistemi per la messa a disposizione di prodotti vegetali e animali, dall'altro interviene nei processi naturali. Interventi troppo massicci gravano sugli ecosistemi e riducono le altre

prestazioni altrettanto richieste dalla società. Bisogna evitare che la produzione agricola prenda il sopravvento in maniera unilaterale a scapito delle altre prestazioni culturali di sostegno e con azione regolatoria. È inoltre importante conferire la debita importanza alla produttività nell'ecosistema.

Il Rapporto agricolo 2017 fornisce una visione sugli ambiti di attività della politica agricola svizzera che sostengono questo equilibrio per il bene della società. Il «Rapporto agricolo 2017 – Sintesi» presenta una selezione di temi.





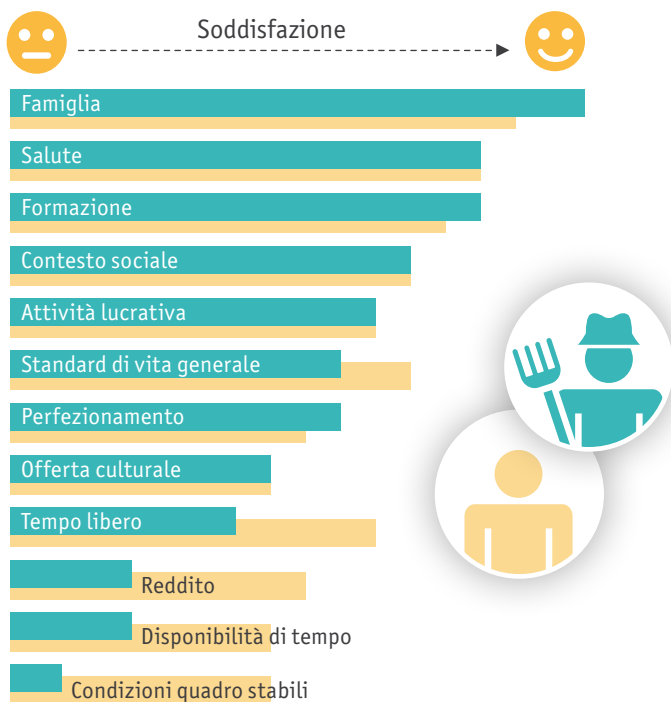
Massima soddisfazione negli ambiti famiglia, salute e formazione

Qualità della vita

Ogni quattro anni, dalla primavera 2001, su incarico dell'UFAG è eseguito un sondaggio sulla qualità della vita, sulla situazione finanziaria, sulla situazione lavorativa, sull'integrazione sociale e sui lati positivi e negativi della professione di agricoltore.

L'obiettivo è mettere a confronto le condizioni di vita dei contadini e quelle del resto della popolazione. Nella primavera 2017 è stata nuovamente eseguita questa rilevazione.

Nella domanda concernente la soddisfazione in dodici ambiti della vita, i dati mostrano che «famiglia», «salute» e «formazione» adempiono al meglio le aspettative della popolazione contadina e di quella restante. Gli ambiti «condizioni politiche quadro ed economiche stabili» e «avere tempo sufficiente» sono, invece, quelli in cui l'insoddisfazione è maggiore. In generale la popolazione contadina si differenzia in queste valutazioni in maniera più marcata rispetto al resto della popolazione. L'ordine di priorità della soddisfazione nei settori della vita è rimasto lo stesso negli ultimi 16 anni.



Reddito agricolo

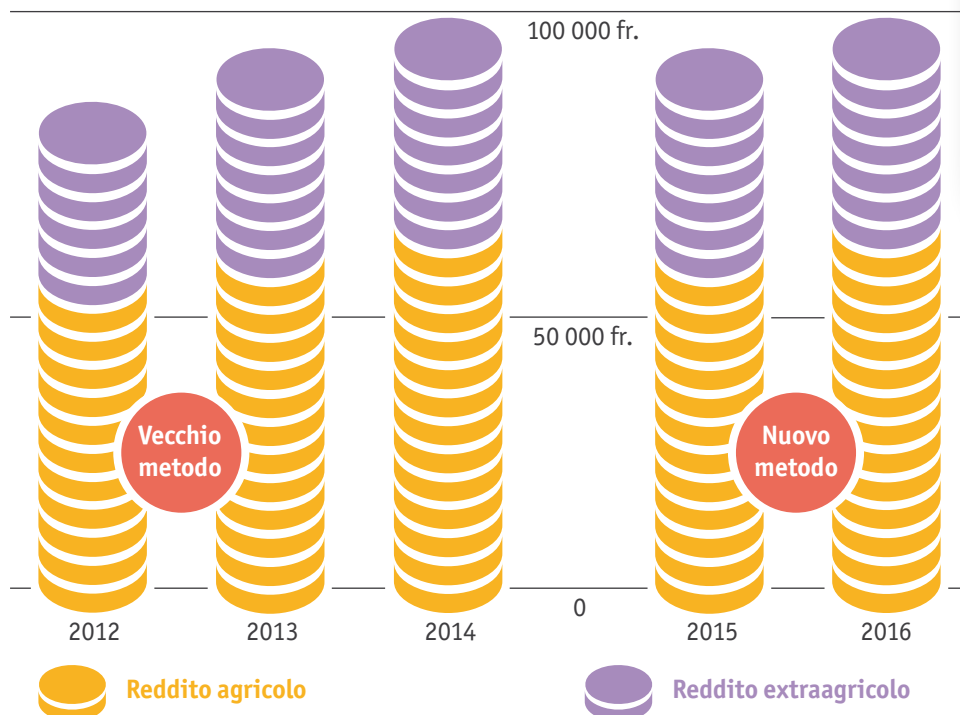
Nel quadro dell'analisi, i dati individuali vengono ponderati in modo che il reddito delle aziende agricole svizzere venga rappresentato il più realisticamente possibile.

Nel 2016 il reddito agricolo è stato calcolato sulla base di un nuovo campione composto da 2100 aziende scelte in maniera aleatoria.

Il reddito agricolo del 2016 ammontava in media a 64 300 franchi per azienda. Rispetto all'anno precedente è aumentato del 4,7 per cento.



2016:
64 275 franchi
per azienda



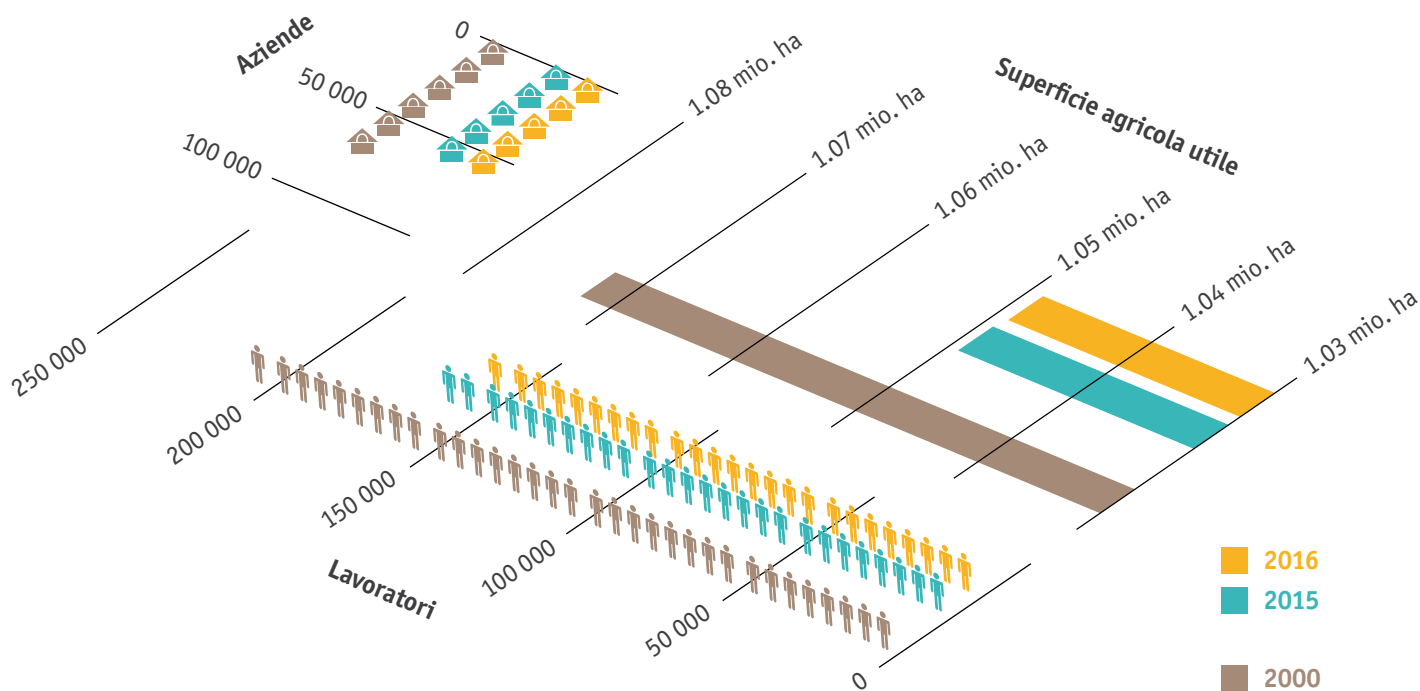
Mutamento strutturale

Nel 2016 in Svizzera si contavano circa 52 300 aziende agricole, ovvero l'1,9 per cento in meno rispetto all'anno precedente. La superficie agricola utile gestita dall'insieme di tali aziende ammontava a 1,05 milioni di ettari, quella gestita in media da un'azienda a 20,1 ettari. Dal 2000 il numero di aziende agricole è diminuito complessivamente di 18 300 unità circa, subendo un calo annuale dell'1,9 per cento.

Nel 2016 le persone occupate nell'agricoltura erano 153 400, ovvero l'1,3 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Rispetto al 2000 il calo è stato di circa 50 400 persone.



52 263 aziende
153 359 lavoratori
1 049 071 ha di superficie agricola utile

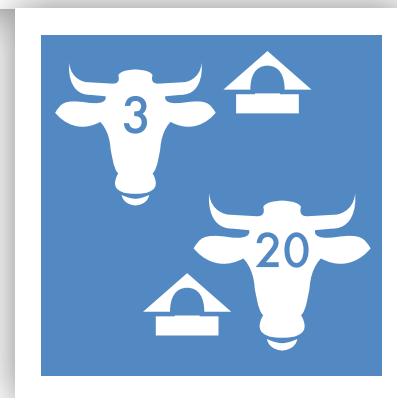
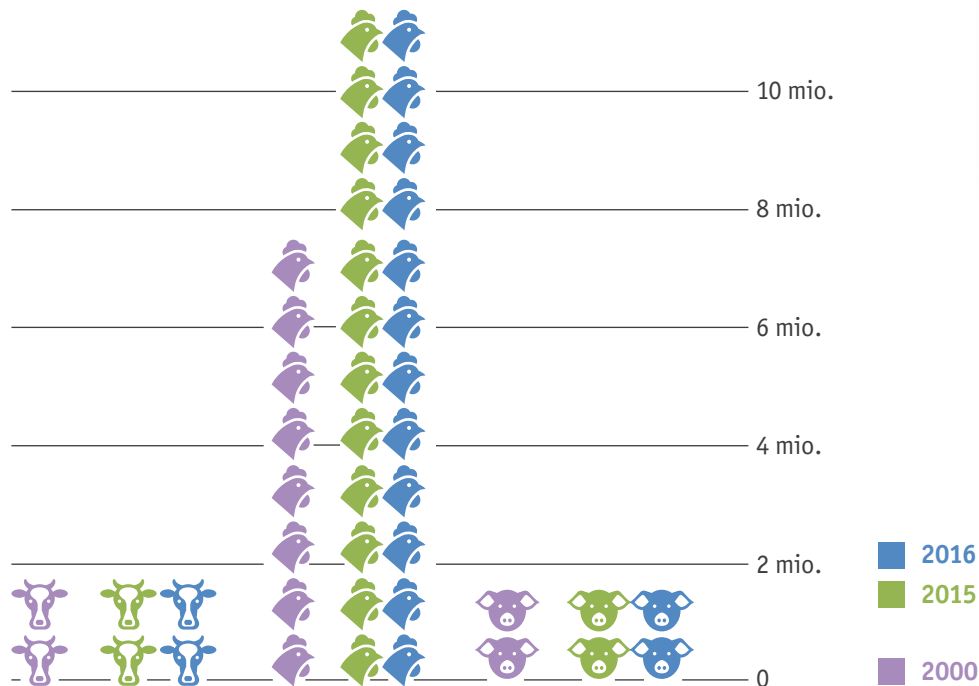


Detentori ed effettivi di animali da reddito

Il numero di detentori di animali da reddito è in calo da anni. Nell'anno oggetto del rapporto, oltre 36 100 aziende detenevano bovini, circa 6600 suini e appena 12 400 pollame da reddito.

Negli scorsi anni gli effettivi di animali da reddito sono evoluti in maniera differenziata. Quello di vacche è lievemente diminuito, attestandosi, nel 2016, a circa 696 600 capi. Anche quello di suini ha segnato un calo del 2,8 per cento, toccando quota 1,45 milioni di capi circa. Per l'effettivo di pollame, in crescita da anni, nel 2016 si sono registrati 10,89 milioni di capi.

**2000/02-2016:
effettivo di pollame
+57%**



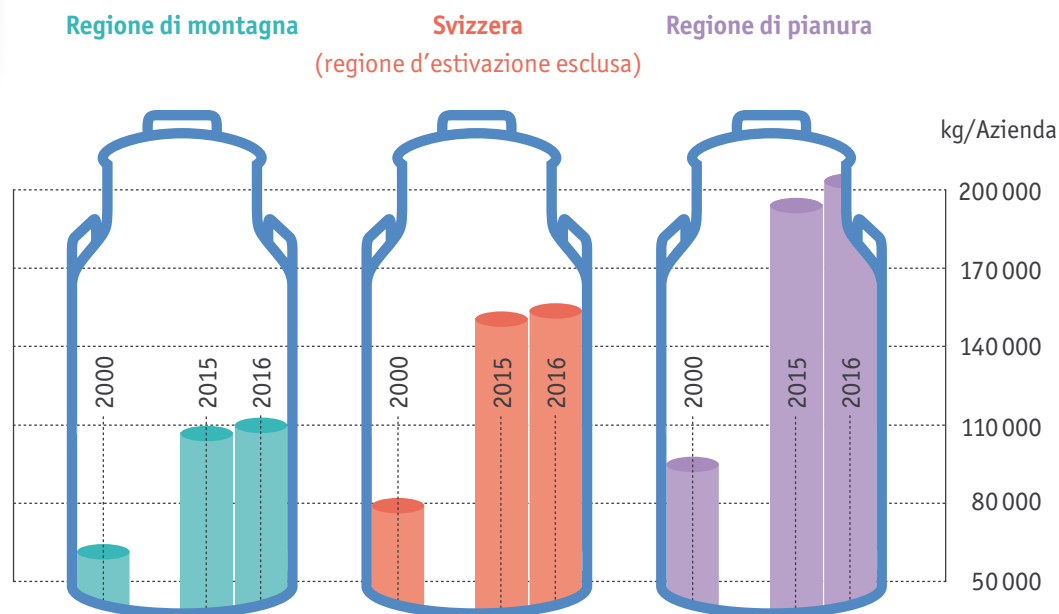
Migliori possibilità di sviluppo nella regione di pianura



Produzione lattiera

L'economia lattiera è la filiera principale dell'agricoltura svizzera con una quota del 20 per cento circa rispetto alla produzione dell'intero settore primario. Nell'anno oggetto del rapporto la produzione totale di latte è ammontata a quattro milioni di tonnellate circa.

Nel 2016 in Svizzera vi erano circa 21 100 produttori di latte, di cui 11 200 nella regione di pianura e 9900 nella regione di montagna. Nel 2016 un'azienda di pianura ha commercializzato in media circa 200 200 chilogrammi di latte, mentre un'azienda di montagna 108 200 chilogrammi. Negli ultimi dieci anni il quantitativo di latte fornito dalle aziende di pianura è aumentato del 63 per cento, quello delle aziende di montagna del 45 per cento.



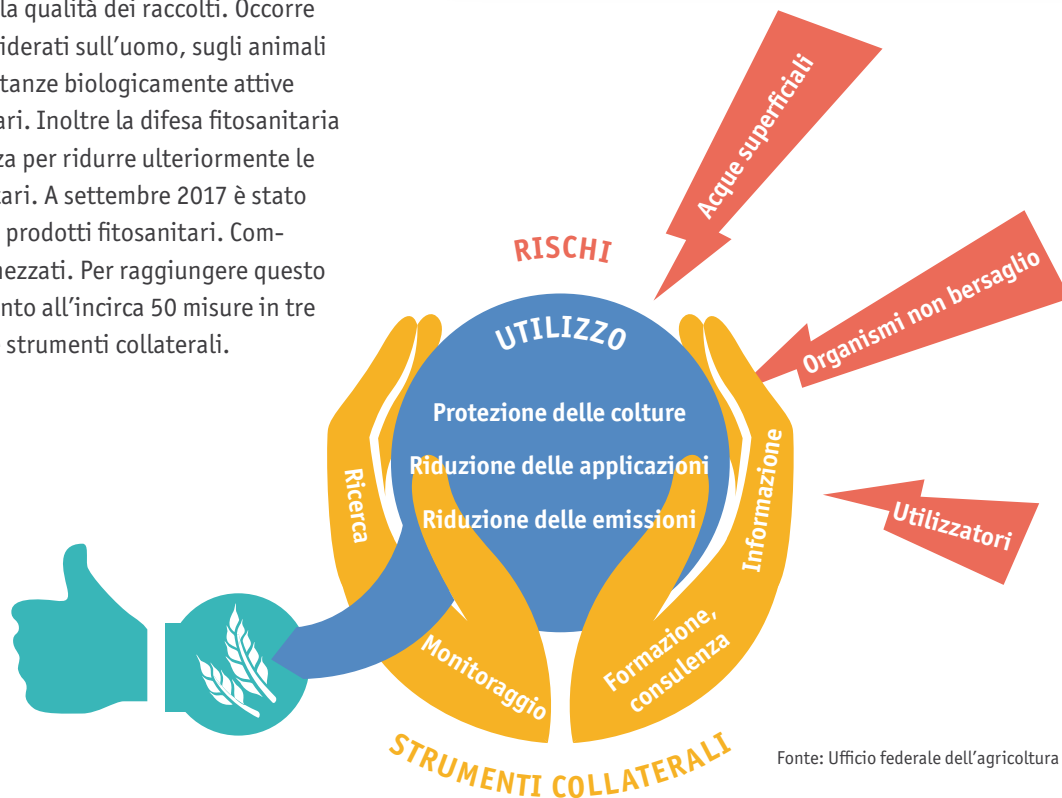
Piano d'azione dei prodotti fitosanitari

Le colture e i raccolti devono essere protetti da malattie, parassiti e malerbe antagoniste. A tal scopo negli ultimi decenni la Svizzera ha progressivamente introdotto la difesa fitosanitaria integrata, nella quale vale il principio secondo cui le misure di lotta chimiche sono applicate soltanto come ultima ratio, ossia quando le misure di prevenzione e quelle non chimiche non offrono più una protezione sufficiente.

Tuttavia a causa della comparsa di nuovi parassiti e dell'elevato rischio d'infestazione non è ancora possibile rinunciare all'utilizzo di prodotti fitosanitari. Essi forniscono un notevole contributo alla garanzia delle rese e alla qualità dei raccolti. Occorre tuttavia limitare gli effetti indesiderati sull'uomo, sugli animali e sull'ambiente causati dalle sostanze biologicamente attive contenute nei prodotti fitosanitari. Inoltre la difesa fitosanitaria va attuata con maggiore coerenza per ridurre ulteriormente le applicazioni di prodotti fitosanitari. A settembre 2017 è stato approvato il piano d'azione per i prodotti fitosanitari. Complessivamente i rischi vanno dimezzati. Per raggiungere questo obiettivo, sono state messe a punto all'incirca 50 misure in tre ambiti: utilizzo, rischi specifici e strumenti collaterali.



Obiettivo: dimezzamento dei rischi

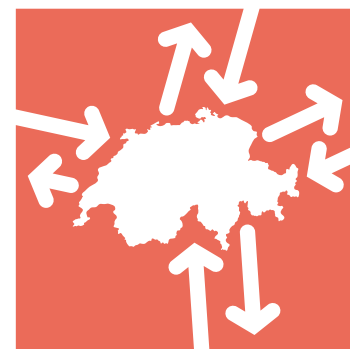


Commercio estero di prodotti agricoli

Nel 2016 il commercio di prodotti agricoli si è sviluppato in generale in modo dinamico. Rispetto al 2015 il valore delle importazioni è aumentato di 0,4 raggiungendo 11,9 miliardi di franchi, quello delle esportazioni ha segnato un incremento di 0,2 miliardi di franchi attestandosi a 8,7 miliardi di franchi. Rispetto al 2000 le importazioni sono aumentate di 3,4 miliardi di franchi a quota 11,9 miliardi di franchi, le esportazioni di 5,2 miliardi di franchi a quota 8,7 miliardi di franchi.

Nel 2016 il 74,5 per cento delle importazioni di prodotti agricoli proveniva dall'UE, il 60 per cento dei prodotti esportati dalla Svizzera era destinato all'UE.

L'UE è il principale partner commerciale della Svizzera



2000

2015

2016

15

10

5

Miliardi di fr.

5

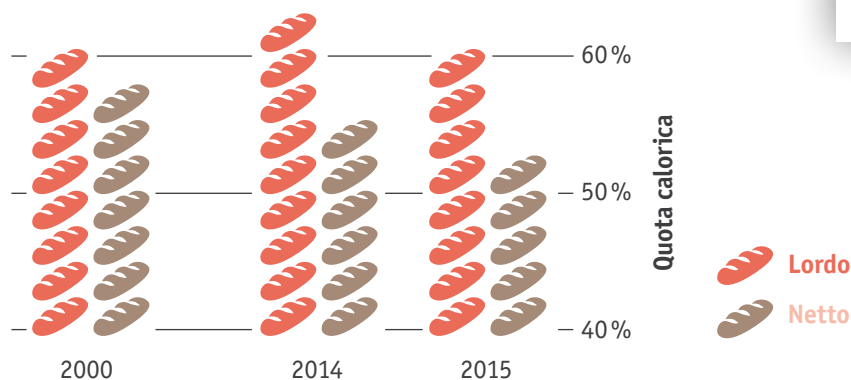
10

Grado di autoapprovvigionamento

Il grado di autoapprovvigionamento è la quota della produzione indigena rispetto al consumo all'interno del Paese. Esso si distingue tra lordo e netto. Quest'ultimo considera il fatto che una parte della produzione indigena si ottiene utilizzando alimenti importati per animali. Nel calcolarlo, dalla produzione animale indigena è dedotta la quota ottenuta con alimenti importati per animali.

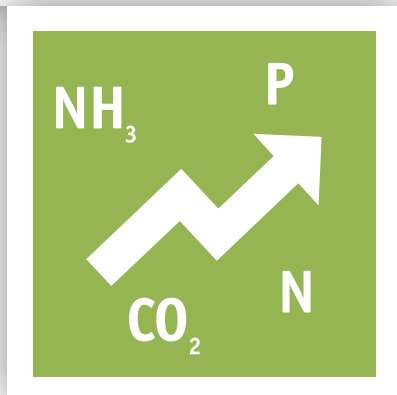
Nel 2015 il grado di autoapprovvigionamento lordo ammontava al 59 per cento. Ciò corrisponde a un calo del 4 per cento rispetto all'anno precedente. Se si considera un periodo di tempo più lungo, il grado di autoapprovvigionamento lordo oscilla attorno al 60 per cento.

Nel 2015 il grado di autoapprovvigionamento netto ha segnato un valore del 51 per cento, segnando un calo del 4 per cento rispetto all'anno precedente, come rilevato anche per il grado di autoapprovvigionamento lordo.



Nel 2015 il grado di autoapprovvigionamento lordo ammontava al 59 per cento

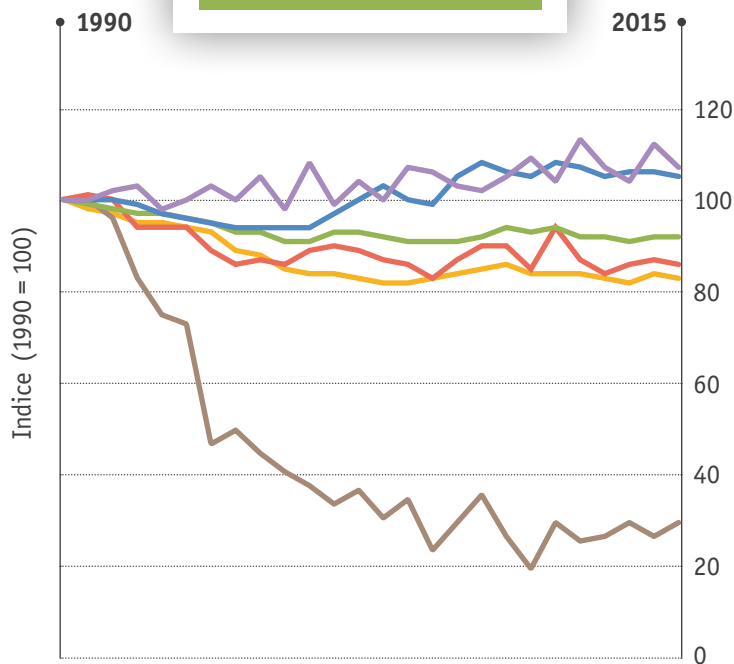
Nessuna diminuzione delle emissioni da dieci anni



Indicatori agroambientali

Dal 1990 è possibile creare un profilo agroambientale per la Svizzera con gli indicatori consumo e produzione di energia, bilancio dell'azoto e del fosforo, nonché emissioni di ammoniaca e di gas ad effetto serra.

La panoramica mostra evidenti riduzioni delle emissioni, delle eccedenze di azoto e fosforo (input meno output di N e P) e del consumo energetico nel periodo dal 1990 al 2000. Dall'inizio del 2000 questi indicatori ristagnano ad eccezione del consumo energetico, che è aumentato tra il 2000 e il 2007. A queste osservazioni si deve contrapporre la crescita particolarmente decisa della produzione agricola a partire dall'inizio del 2000. L'efficienza di azoto e di fosforo (output diviso input di N e P) è lievemente aumentata seguendo un andamento costante, mentre l'efficienza energetica è rimasta stabile (quoziente tra l'energia prodotta e quella consumata).



Stato 2015

52 011 TJ	Consumo di energia
23 312 TJ	Produzione di energia
8,2 Mt equiv. CO ₂	Emissioni di gas serra
111,7 kt	Bilancio N
47,7 kt NH ₃	Emissioni di ammoniaca
6,1 kt	Bilancio P

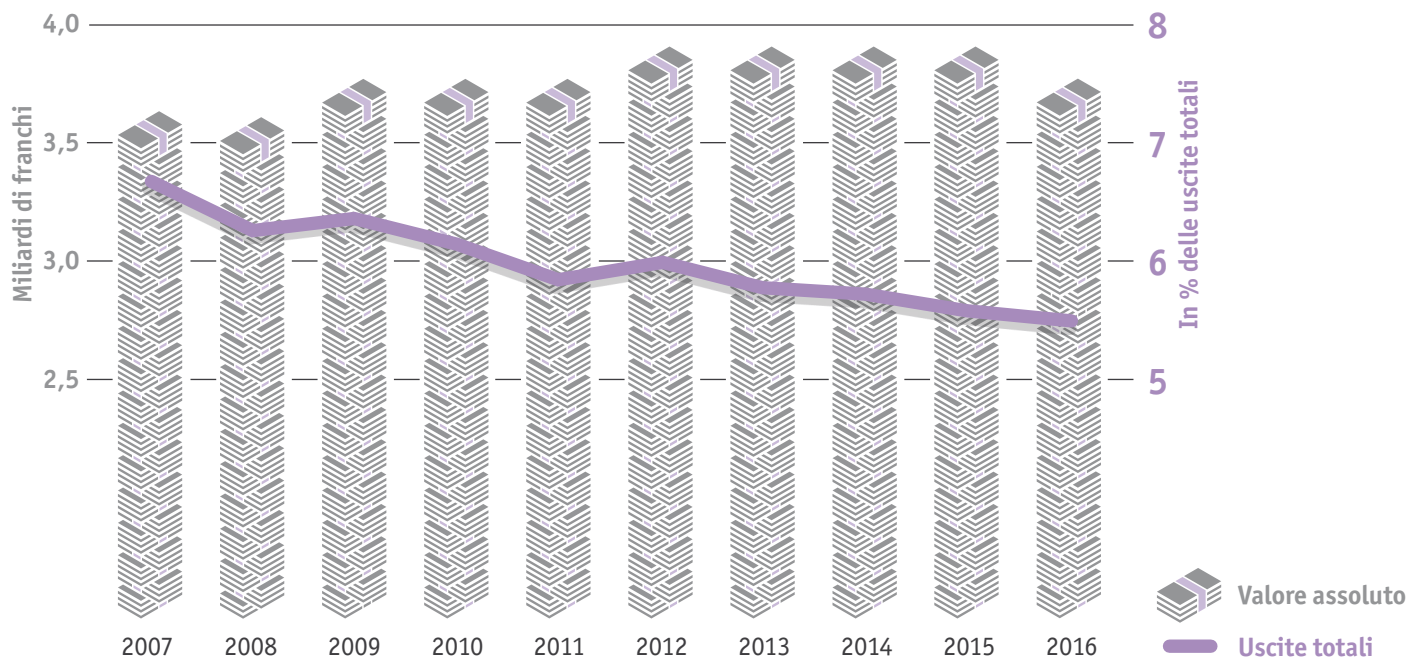


Uscite per agricoltura e alimentazione

Nel 2016 la Confederazione ha speso circa 3,7 miliardi di franchi per agricoltura e alimentazione. Questa voce di spesa figura al sesto posto dopo l'assistenza sociale (22,532 mia. fr.), le finanze e le imposte (9,152 mia. fr.), i trasporti (9,104 mia. fr.), la formazione e la ricerca (7,133 mia. fr.) e la difesa nazionale (4,631 mia. fr.).

Nel 2016 la quota di agricoltura e alimentazione rispetto alle uscite globali della Confederazione è stata del 5,5 per cento.

2016:
3,659 miliardi
di franchi





Un mondo senza fame e malnutrizione entro il 2030

Sistemi alimentari sostenibili e resilienti per un cambiamento effettivo

Fame, malnutrizione e l'impronta ecologica troppo grande dell'agricoltura sono problemi che non si fermano di fronte a nessun confine nazionale. Le sfide ad essi collegate possono essere affrontate soltanto a livello globale e unendo i propri sforzi.

Il secondo obiettivo di sostenibilità dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ha una visione chiara e ambiziosa: riuscire, entro il 2030, a garantire la sicurezza alimentare e un'alimentazione adeguata per tutti. Ciò presuppone una transizione verso sistemi alimentari più sostenibili e pratiche agricole resilienti. A tal proposito il quadro decennale per un modello di consumo e di produzione sostenibile (10YFP) dell'ONU offre un meccanismo concreto affinché si possa appoggiare il cambiamento necessario. Il programma contenuto nel 10YFP per sistemi alimentari sostenibili (Sustainable Food Systems (SFS) Programme) promuove la sostenibilità sulla base di un approccio di sistema olistico lungo l'intera catena del valore aggiunto dalla fattoria al piatto. La promozione di modelli alimentari sostenibili e sani nonché la riduzione di sprechi alimentari sono al centro di questi partenariati multistakeholder.

2 FAME «ZERO»





Il rapporto agricolo 2017

Il Rapporto agricolo è disponibile online per consentire una consultazione rapida, agevole e personalizzata. La struttura chiara e semplice permette di reperire velocemente le informazioni desiderate anche in viaggio.

Grazie allo strumento «Il mio Rapporto agricolo» il lettore può creare facilmente un esemplare «su misura», scegliendo i temi che più lo interessano.

Su www.rapportoagricolo.ch è possibile scoprire tutte le novità in proposito. Vi auguriamo buona lettura.



www.rapportoagricolo.ch

